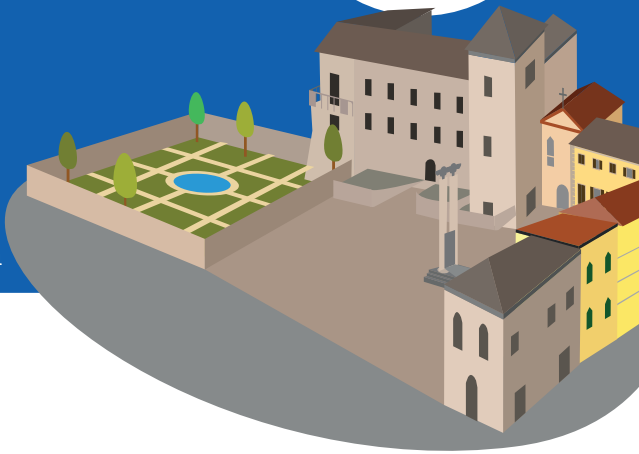
COSA FARE

IN CASO DI EMERGENZA

I consigli della Protezione Civile
dell'Unione Pedemontana Parmense



Comune di **Sala Baganza**

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE

Comune di Sala baganza

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

http://www.protezionecivile.gov.it

Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile

https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it

Allerta Meteo Emilia-Romagna

https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE

https://www.unionepedemontana.pr.it

Questo progetto è stato curato da:

Studio Castagnetti
GEOLOGIA e PROTEZIONE CIVILE

piccolagenziacreativa
COMUNICAZIONE e GRAFICA

Le immagini satellitari e fotografiche delle Area di Attesa sono proprietà intellettuale di: Google-GeoBasis-DE/BKG-Landsat/Copernicus

IL SALUTO DELL'ASSESSORE

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE

Negli ultimi anni, stiamo assistendo al moltiplicarsi di fenomeni climatici intensi e, talvolta, estremi: frane, esondazioni, allagamenti e forti precipitazioni costituiscono le principali minacce per il nostro territorio. Tuttavia, esistono altre situazioni emergenziali che possono mettere a dura prova la comunità locale. Ad esempio, la pandemia da Covid-19 ci ha insegnato che le situazioni di crisi possono verificarsi non solo a causa di fattori ambientali ma anche sanitari.

E' pertanto essenziale essere preparati di fronte a qualunque tipo di evento avverso.

Per tale motivo, l'Unione Pedemontana Parmense si è dotata di un Piano di Protezione Civile specifico per ognuno dei suoi cinque Comuni: il piano è lo strumento unitario di risposta coordinata del sistema locale a qualsiasi tipo di situazione di crisi o di emergenza. La sua articolazione è finalizzata alla previsione e prevenzione delle situazioni di rischio, all'organizzazione del modello di intervento a tutela della sicurezza e salute dei cittadini, alla limitazione dei danni all'ambiente, ai beni collettivi e privati.

Conoscere il Piano di Protezione Civile del proprio Comune è quindi molto importante per mettere in atto i comportamenti più corretti in caso di emergenza e agevolare, in questo modo, l'azione della Protezione Civile. Essere consapevoli dei potenziali rischi del proprio territorio, saper affrontare nel modo più opportuno le diverse possibili emergenze, conoscere il sistema di intervento locale ci permette di tutelare la nostra incolumità e quella degli altri, garantendo così una maggiore efficacia del lavoro della Protezione Civile, delle Forze dell'Ordine e di tutte le associazioni che in vario modo collaborano con gli Enti per fronteggiare le emergenze.

Vi invitiamo quindi a leggere con attenzione questo opuscolo informativo per sapere cosa fare in caso di calamità o pericolo, quali numero contattare, in quali aree di attesa sostare e come contribuire ad una efficace e, se possibile, rapida risoluzione delle emergenze.

ELISA LEONI
Assessore alla Protezione Civile
dell'Unione Pedemontana Parmense

IL SISTEMA LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE

La Protezione Civile è l'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo (D.Lgs. 1/2018, art. 1).

L'Unione Pedemontana Parmense e i Comuni aderenti (Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo) hanno inserito il tema della Protezione Civile tra i propri obiettivi prioritari e, potendo contare sul prezioso e fondamentale contributo delle Organizzazioni del Volontariato, stanno lavorando per consolidare e potenziare il **SISTEMA LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE**.

Già da alcuni anni la funzione Protezione Civile è stata conferita all'Unione e tramite essa viene gestita in forma associata. Ciò ha consentito di garantire un approccio omogeneo e coordinato all'attività di pianificazione e all'organizzazione del Sistema nel cosiddetto "tempo di pace".
Viceversa **in caso di situazioni di emergenza** causate da eventi naturali, quali alluvioni, terremoti, movimenti franosi oppure provocate dall'azione dell'uomo, quali sversamenti di sostanze tossiche nell'ambiente, incendi o esplosioni, le attività vengono svolte dai singoli Comuni, in quanto il Sindaco è "Autorità territoriale di Protezione Civile" e deve garantire le seguenti azioni:

- assicurare attività di presidio operativo e territoriale;
- adottare i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;
- adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per la pubblica incolumità;
- coordinare le attività di assistenza alla popolazione colpita.

Queste azioni vengono svolte in coordinamento e con il concorso delle Strutture Operative e dei Soggetti che quotidianamente svolgono compiti a favore della collettività: Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, AUSL, Organizzazioni di Volontariato Sanitario e di Protezione Civile, Aziende erogatrici dei servizi essenziali (acqua, energia elettrica, gas, telefonia), ecc.
In tali situazioni i Sindaci possono comunque contare su una sorta di "cabina di regia" intercomunale, per favorire l'assistenza reciproca e un equilibrato uso delle risorse in caso di necessità diffuse.

IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

A seguito dell'entrata in vigore del Codice della Protezione Civile (D.Lgs. 1/2018) sono stati aggiornati i **PIANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE** che consentono alla COMUNITÀ LOCALE di disporre di uno strumento finalizzato:

- all'individuazione dei rischi e al loro preannuncio (Previsione);
- alla predisposizione degli interventi per la mitigazione dei rischi (Prevenzione e mitigazione);
- all'organizzazione degli interventi a tutela dell'incolumità dei cittadini e alla salvaguardia dell'ambiente e dei beni in caso di emergenza (Gestione delle emergenze);
- alla definizione delle operazioni necessarie a garantire il rapido ritorno alle preesistenti situazioni possibilmente con una condizione di rischio inferiore alla precedente (Superamento dell'emergenza).

Tutte queste azioni si prefiggono l'obiettivo di proteggere e tutelare le persone che risiedono ed operano sul territorio, unitamente agli animali, ai beni pubblici e privati e all'ambiente nel suo complesso.
Nella prima parte del Piano comunale è stata sviluppata l'**ANALISI TERRITORIALE** con l'intento di individuare i **RISCHI** a cui è realisticamente soggetto il territorio e per ciascuno di questi sono stati ricostruiti specifici scenari di evento.
Nella parte del Piano denominata Modello di Intervento è stato definito "Chi fa che cosa" e sono state individuate le modalità per rendere più efficace il sistema di soccorso a scala comunale.

Il Piano comunale prevede un sistema di allertamento organizzato su 4 livelli (NORMALITÀ, ATTENZIONE, PREALLARME ed ALLARME), per ciascuno dei quali corrispondono specifiche attivazioni da parte delle strutture e degli organismi che compongono il Sistema locale di Protezione Civile.
Infine sono state definite iniziative di **FORMAZIONE** e di aggiornamento degli Operatori di Protezione Civile e progetti di **INFORMAZIONE** con il coinvolgimento diretto della Cittadinanza, allo scopo di concorrere alla creazione di una vera e propria "Cultura della Sicurezza", basata sul presupposto che ciascun Cittadino, in

presenza di una situazione di emergenza, debba essere in grado di assumere i corretti comportamenti di autoprotezione ed essere di aiuto per gli altri.

Nei Piani comunali sono stati individuati gli edifici idonei ad ospitare il **COC** (Centro Operativo Comunale). Si tratta della struttura che, in caso di emergenza, ha il compito di coordinare le operazioni di soccorso sul territorio comunale, garantendo il collegamento con le altre strutture di coordinamento provinciale.
Di norma il COC viene attivato presso il Municipio, ma qualora il fabbricato non sia utilizzabile in condizioni di sicurezza, il COC verrà trasferito in una sede sostitutiva in strutture mobili o in edifici realizzati nel rispetto della normativa antisismica.

Il COC è dotato di avanzate tecnologie di comunicazione radio e informatiche ed è supportato da un gruppo elettrogeno, che consente di funzionare anche in caso di black-out.
Le operazioni di Protezione Civile in situazioni di emergenza sono supportate dall'attività della Polizia Locale.

IL VOLONTARIATO

Le Organizzazioni di Volontariato costituiscono una componente fondamentale del Sistema di Protezione Civile e rappresentano uno splendido **esempio di PARTECIPAZIONE ATTIVA dei Cittadini** alla propria Comunità.

I Gruppi Comunali e le Associazioni di Volontariato basano la loro capacità operativa su una **efficiente organizzazione interna e sulla disponibilità volontaria e gratuita degli aderenti**, i quali seguono specifici percorsi di formazione ed aggiornamento, in modo da poter intervenire in sicurezza e con la necessaria competenza nelle varie situazioni di emergenza.
Tra le attività svolte dalle Organizzazioni operanti sul territorio vanno citati il servizio di avvistamento e spegnimento degli incendi boschivi, la ricerca delle persone disperse e l'organizzazione di incontri formativi con le scuole e la cittadinanza per divulgare le nozioni essenziali di prevenzione e gestione delle situazioni di emergenza, dall'incidente in ambiente domestico, alle calamità naturali.

Le Organizzazioni di Volontariato aderiscono al Comitato Provinciale degli Organismi del Volontariato di Protezione Civile di Parma, che ha sede presso il Centro Unificato Provinciale in via del Taglio a Parma.

Magazzino mezzi della Protezione Civile - via del Taglio, Parma

Attualmente fanno parte del Coordinamento Provinciale una settantina di Organizzazioni che raggruppano oltre **3000 volontari**;
tra i suoi compiti figura il coordinamento operativo del volontariato operante sull'intero territorio parmense sia in tempo di pace (attività di previsione e prevenzione dei rischi), sia durante emergenze.

I **REFERENTI DI FRAZIONE** sono cittadini che svolgono un servizio volontario in forma gratuita e volontaria e che vengono appositamente incaricati dal Sindaco.
Il loro compito consiste nell'assicurare un'azione di monitoraggio nel centro abitato in cui risiedono e, all'occorrenza, scambiare informazioni con il Centro Operativo Comunale durante situazioni di emergenza. Inoltre presidiano le Aree di attesa in caso di un evento emergenziale fino all'arrivo sul posto delle Strutture operative di Protezione Civile.

LE AREE DI ATTESA

Le **AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE** sono luoghi del territorio comunale che, per accessibilità e condizioni ambientali, sono state individuate nei Piani Comunali di Protezione Civile come adatte per essere utilizzate quale luogo di raduno della popolazione in caso di emergenza.
Si tratta di **luoghi sicuri**, in cui potranno recarsi i cittadini a seguito di un evento calamitoso che renda necessario e/o opportuno il temporaneo abbandono dei fabbricati in cui ci si trova (ad esempio dopo una forte scossa di terremoto).

Le aree saranno tempestivamente presidiate da personale della Protezione Civile, che provvederà a fornire le informazioni del caso e una prima assistenza mediante distribuzione di bevande calde, coperte, ecc..
Nel caso in cui la situazione non consentisse di rientrare in sicurezza nei propri edifici, i cittadini saranno poi trasferiti in aree o strutture di accoglienza e ricovero sotto il coordinamento della Protezione Civile.

Come rappresentato nelle pagine seguenti sono state individuate aree di attesa nei principali centri abitati, allo scopo di garantire vicinanza con i luoghi di residenza e di lavoro. Le aree saranno segnalate da apposita cartellonistica stradale.
È importante che ogni cittadino conosca l'ubicazione delle aree di attesa più prossime al proprio luogo di lavoro o alla propria abitazione, in modo da poter scegliere quella più vicina o più facilmente raggiungibile, a seconda delle condizioni che si troverà ad affrontare.

1 **SALA BAGANZA** centro sport. comunale - parcheggio

2 **SALA BAGANZA** Casa della Salute - parcheggio

3 **SALA BAGANZA** Piazza della Pace

4 **SALA BAGANZA** via Figlie della Croce - parch. Rocca

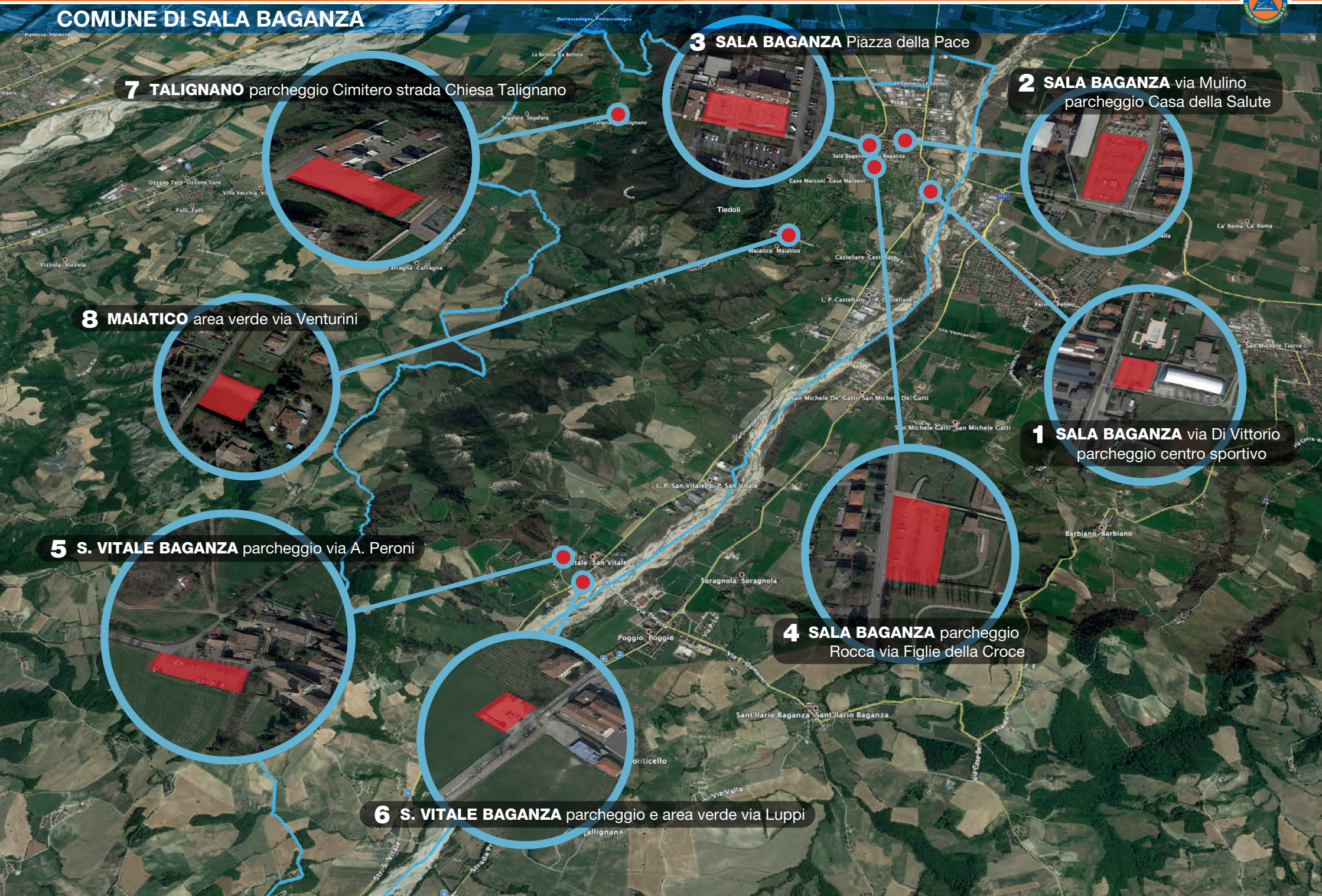
5 **S. Vitale Baganza** via Abate Peroni - parcheggio

6 **S. Vitale Baganza** via Luppi - parcheggio e area verde

7 **Maiatico** via Venturini - area verde

8 **Talignano** Str. Chiesa Talignao - parcheggio Cimitero

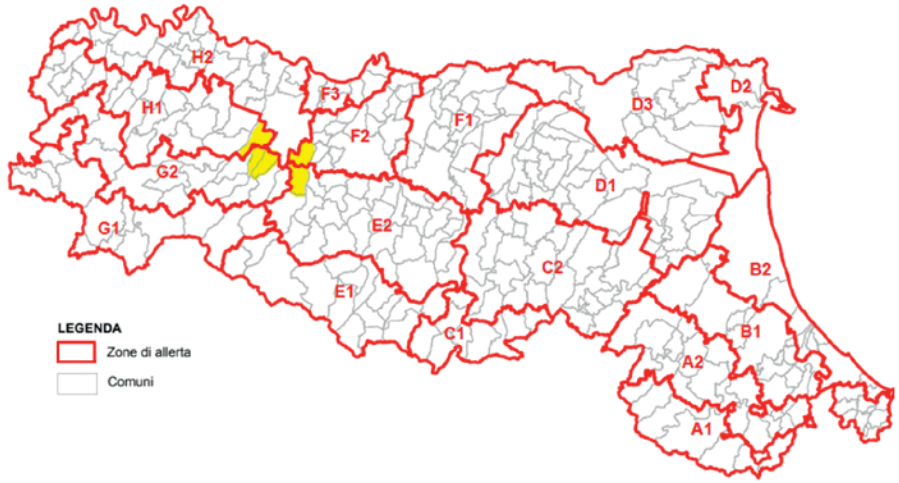
COMUNE DI SALA BAGANZA



IL PORTALE ALLERTA METEO EMILIA-ROMAGNA

Il portale **Allerta meteo Emilia-Romagna**, operativo 24 ore al giorno e 365 giorni all´anno, è la fonte ufficiale di informazioni per tutti i cittadini https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it
Nel sito è possibile trovare informazioni utili su **ALLERTE** in fase previsionale e bollettini di monitoraggio in corso di evento, aggiornamenti in tempo reale sull'evoluzione degli eventi, previsioni meteo e dati, piani di protezione civile, mappe di rischio e report post-evento. La sezione del sito "Informati e preparati" aiuta a diffondere la conoscenza sulle corrette norme di comportamento in funzione delle varie tipologie di rischio.

CARTA DELLE ZONE DI ALLERTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA



Il territorio regionale è suddiviso in 18 zone di allertamento: i Comuni aderenti all'Unione Pedemontana Parmense ricadono nelle seguenti zone:
Collecchio: Zona H1
Felino e Sala Baganza: Zona G2
Traversetolo: Zona E2
Montechiarugolo: Zona F2

Il **CODICE COLORE** (Verde, Giallo, Arancione e Rosso) indica il livello di criticità in relazione alle tipologie di rischio oggetto di allertamento:
- **IDRAULICO**, **IDROGEOLOGICO**, **TEMPORALI**, **FENOMENI METEO** quali vento, temperature estreme (gelo e ondate di calore), neve e gelicidio
- **STATO DEL MARE e CRITICITÀ COSTIERA**

IN CASO DI EMERGENZA

A molti sarà capitato di trovarsi in una situazione di emergenza più o meno grave, che ha visto coinvolto se stessi, un famigliare, un amico o un collega: **in quei momenti è facile perdere il controllo di se stessi, farsi prendere dal panico e bloccarsi o, ancor peggio, compiere azioni sbagliate, che potrebbero mettere a repentaglio la propria vita o di chi è vicino a noi**.

Per quanto possa sembrare difficile, **in queste circostanze è sufficiente seguire una procedura semplice e precisa**, indipendentemente dalla situazione che possa averla generata (incidente stradale, terremoto, alluvione, ecc.): in questo modo avremo buone probabilità di proteggere noi stessi e coloro che ci sono vicini.

• Innanzitutto **MANTIENI LA CALMA e NON FARTI PRENDERE DAL PANICO**
• **RIFLETTI** su quanto è accaduto e sulla sua possibile evoluzione
• **NON ESPORTI** a situazioni pericolose, ma cerca di **PROTEGGERTI** (ad esempio in caso di terremoto: riparati sotto l'architrave di una porta o sotto un tavolo; in caso di alluvione: portati ai piani alti dell'edificio in cui ti trovi, ecc.)
• **AVVISA DEL PERICOLO** le persone a te vicine che potrebbero ignorare quanto sta accadendo
• **SEGNALA TEMPESTIVAMENTE AGLI ORGANI DI PRONTO INTERVENTO** tutte le situazioni pericolose di cui venite a conoscenza. Durante la telefonata ricordati di:
- Descrivere cosa è accaduto (un incidente stradale, un incendio, un crollo, ecc.)
- Quante persone sono coinvolte e quali sono le loro condizioni presunte
- Fornire il tuo nominativo e il luogo da cui stai chiamando (località, indirizzo completo, riferimenti stradali quali incroci o pubblici esercizi)
- Il tuo numero di telefono.

Non avere fretta di concludere rapidamente la telefonata, perché l'operatore potrebbe aver bisogno di chiederti altre informazioni e comunque nel frattempo i mezzi di soccorso sono già stati inviati
• **PRESTA ATTENZIONE AI MESSAGGI** diffusi dalle Autorità mediante altoparlante o emittenti radio-televisive e SEGUI SCRUPOLOSAMENTE LE ISTRUZIONI che vengono fornite
• **NON METTERTI IN VIAGGIO** in auto o con altri veicoli, ma **RIMANI IN UN LUOGO SICURO** sino al termine dell'emergenza
• Se sei già in viaggio, **NON OLTREPASSARE EVENTUALI TRANSENNE O POSTI DI BLOCCO** e segui le indicazioni fornite dalle Forze di Polizia e dalla segnaletica.

IN CASO DI TERREMOTO

Mantieni la calma e non farti prendere dal panico

Il terremoto è un **fenomeno naturale** che non siamo ancora in grado di prevedere in termini di tempo e luogo.

TUTTAVIA POSSIAMO IN PARTE PROTEGGERCI

In questa scheda troverete dei suggerimenti utili per contribuire alla salvezza nostra e di chi ha bisogno di noi. In particolare ci aiuteranno a controllare le emozioni, ad aver fiducia in noi stessi e a saper reagire all'emozione collettiva.

SE TI TROVI ALL'APERTO...

- ☑ stai attento ai veicoli in transito perché potrebbero compiere manovre improvvise
- ☒ non sostare vicino agli edifici: è probabile la caduta di tegole, cornicioni, calcinacci, vasi da fiori, ecc.
- ☒ non avvicinarti a oggetti che cadendo potrebbero ferirti: lampioni, semafori, linee elettriche, cartelloni pubblicitari, ecc.
- ☒ non rimanere vicino ad animali che, impauriti potrebbero diventare pericolosi

SE TI TROVI ALL'INTERNO DI UN EDIFICIO...

- ☒ non sostare al centro della stanza
- ☑ riparati sotto un tavolo, l'architrave di una porta, il letto
- ☑ spostati vicino a una parete portante o a un pilastro
- ☒ non avvicinarti a finestre o mobili, potrebbero rovesciarsi
- ☒ non usare le scale se non al termine della scossa
- ☒ non prendere l'ascensore: potrebbe venire a mancare l'energia elettrica e bloccarsi

REGOLE GENERALI

- Se sei **al chiuso**, resta al chiuso sino al termine della scossa
- Se sei **all'aperto**, resta all'aperto sino al termine della scossa
- Non collocare mensole o altri oggetti in equilibrio precario sopra il letto
- Uscendo di casa, **ricordati di staccare gli interruttori generali di acqua, luce e gas** (se lo puoi fare in condizioni di sicurezza)
- Indossa scarpe o ciabatte per evitare di ferirti con vetri o detriti
- Evita di utilizzare il telefono, salvo per richieste di emergenza
- Evita di usare l'auto, se non in caso di assoluta necessità
- Tieni sempre in casa una torcia elettrica e una radio a pile e verifica periodicamente la loro carica
- Sintonizzati sulle emittenti radio locali, che ti forniranno informazioni su quanto accaduto e su come comportarti

Se hai bisogno di assistenza recati alla più vicina **AREA DI ATTESA** per la popolazione previste dal **Piano Comunale di Protezione Civile**

IN CASO DI ALLUVIONE

Mantieni la calma e non farti prendere dal panico

Se ti dovesse accadere di restare sorpreso da un'alluvione o da un nubifragio, potresti provare un senso di impotenza, ma in realtà la salvezza nostra e di chi ci è vicino può dipendere dal tuo comportamento.

RAGIONIAMO SU QUANTO STA ACCADENDO

Ecco allora, alcuni semplici consigli per saper gestire a livello personale e di gruppo un'eventuale simile situazione di emergenza.all'emozione collettiva

SE TI TROVI SU UN VEICOLO...

- ☑ Procedi a bassa velocità e, se necessario, accendi i fari antinebbia e retronebbia
- ☑ Se sei costretto a fermarti lungo la strada, attiva sempre le "doppie frecce"
- ☒ Fermati subito se i corsi d'acqua hanno raggiunto la strada
- ☒ Non attraversare sottopassi e tratti allagati

SE TI TROVI ALL'INTERNO DI UN EDIFICIO...

- ☑ Sali ai piani alti, evitando di restare al piano terra nei seminterrati o nel garage
- ☑ Chiudi gli interruttori generali di energia elettrica, gas e acqua
- ☑ Porta con te una fonte di luce (torcia, candele, ecc.) e una radio a batterie

SE TI TROVI ALL'APERTO...

- ☑ Cerca riparo in zone sopraelevate (un argine, un fabbricato, ecc.) allontanandoti il più possibile dai corsi d'acqua
- ☒ Evita di attraversare a guado o su piccoli ponti i corsi d'acqua anche piccoli, potrebbero transitare onde di piena
- ☒ Durante un temporale non ripararti sotto gli alberi perché attirano i fulmini

REGOLE GENERALI

- ↘ Evita di usare **l'automobile**, se non in caso di assoluta necessità
- ↘ Utilizza il **telefono** solo per richieste di emergenza
- ↘ Non usare l'ascensore anche se funzionante perchè si potrebbe bloccare
- ↘ **Non toccare impianti e apparecchi elettrici** con mani o piedi bagnati, rischi la vita
- ↘ **Non scendere mai** in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni
- ↘ Uscendo di casa, **ricordati di staccare gli interruttori generali di acqua, luce e gas** (se lo puoi fare in condizioni di sicurezza)
- ↘ **Non bere acqua dal rubinetto** perchè potrebbe essere contaminata
- ↘ Tieni sempre in casa una **torcia elettrica e una radio** a pile e verifica periodicamente la loro carica
- ↘ Sintonizzati sulle emittenti **radio locali**, che ti forniranno informazioni su quanto accaduto e su come comportarti

Se hai bisogno di assistenza recati alla più vicina **AREA DI ATTESA** per la popolazione previste dal **Piano Comunale di Protezione Civile**

IN CASO DI INCENDIO

Mantieni la calma e non farti prendere dal panico

Il fuoco è un dono e un bene prezioso e a lui si guarda con stupore e curiosità come si guarda ad altri fenomeni spettacolari della natura, ma se non si adottano dovute precauzioni, può trasformarsi in un nemico pericoloso.

CON IL FUOCO NON SI SCHERZA MAI

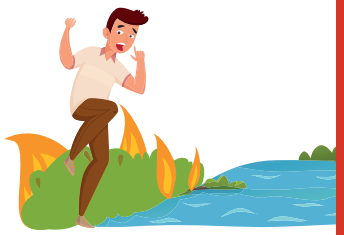
Ecco allora, alcuni semplici consigli per saper gestire a livello personale e di gruppo un'eventuale simile situazione di emergenza.

SE TI TROVI ALL'INTERNO DI UN EDIFICIO...

- ☒ Non aprire subito la porta, prima accertati che la maniglia non scotti, poi aprila lentamente e richiudila se l'ambiente esterno è invaso dal fumo
- ☑ Se l'ambiente in cui ti trovi è invaso dal fumo, cammina a gattoni e proteggi naso e bocca con panni bagnati
- ☑ Se l'incendio è ai piani inferiori di un edificio a più piani, sali ai piani superiori e vai in una stanza con finestra da cui segnalare la tua presenza e utilizza panni bagnati per sigillare le fessure

SE TI TROVI ALL'APERTO...

- ☑ Mettiti con il vento sempre alle spalle in modo che il fumo non si propaghi verso di te
- ☑ Proteggi naso e bocca con panni bagnati
- ☑ Se le fiamme ed il fumo avanzano verso di te, cerca di frapporre fra te e loro una strada o un corso d'acqua
- ☑ Se ti trovi sulla spiaggia immergiti in acqua e non tentare di recuperare i tuoi effetti personali



SE TI TROVI SU UN VEICOLO...

- ☒ Evita di proseguire la marcia lungo strade invase dal fumo
- ☑ Se ti trovi già in mezzo al fumo accendi i fari, chiudi i finestrini, attiva il ricircolo dell'aria e allontanati velocemente

REGOLE GENERALI

- Se ti accorgi di un principio di incendio, **dai subito l'allarme** a chi ti è vicino e avvisa i Vigili del Fuoco (115) oppure il Numero Unico di Emergenza (112)
- **Prova a spegnere il principio di incendio** solamente se sei stato addestrato a farlo, altrimenti mettiti subito in salvo
- **Non lasciare fuochi accesi** e incustoditi
- **Non gettare mai mozziconi di sigarette** fuori dal finestrino dell'auto
- **Non usare acqua** per spegnere apparecchi elettrici in tensione
- In caso di fuga di gas **non accendere la luce e non usare fiamme libere**: chiudi subito la manopola generale del gas e apri porte e finestre in modo da arieggiare il locale
- **Tieni l'estintore in casa e in auto**: è un valido presidio di sicurezza

Emergenza 112
Numero di emergenza Unico Europeo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
PROVINCIA DI PARMA
PROTEZIONE CIVILE
Comune di SALA BAGANZA
Area di attesa
Punto di informazione e di prima assistenza

Se hai bisogno di assistenza recati alla più vicina **AREA DI ATTESA** per la popolazione previste dal **Piano Comunale di Protezione Civile**

SALA BAGANZA - NUMERI TELEFONICI UTILI

NUMERO UNICO EMERGENZA

(IN CORSO DI ATTIVAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA)

EMERGENZA SANITARIA **118**

CARABINIERI **112**

POLIZIA DI STATO **113**

VIGILI DEL FUOCO **115**

POLIZIA LOCALE **0521.833030**

COMUNE DI SALA BAGANZA **0521.331311**

SEGNALAZIONE GUASTI:

SERVIZIO IDRICO **800.038038**

SERVIZIO GAS **800.343434**

SERVIZIO ELETTRICO **803.500**